

Le operazioni nel settore Riga-Dwinsk

Un attacco nemico fallito sul fronte trentino

La situazione

La lotta nel settore di Riga ha ripreso da una settimana con un certo accanimento, ma dall'esame dei bollettini russi e tedeschi non si giunge ancora a farsi un concetto né dello scopo strategico né dell'entità della azione. La zona dove si svolgono i combattimenti è compresa nel triangolo Riga-Mitau-Jakobstadt, o per essere più esatti, nel territorio limitato a nord dal golfo di Riga, ad ovest dal fiume Aar, a sud dalla ferrovia Mitau-Friedrichstadt-Jakobstadt e ad est dal fiume Dwina.

Circa le località più spesso nominate nei comunicati da Pietrogrado (i bollettini tedeschi sono più laconici, come fanno sempre quando gli eventi non sono del tutto lieti) si deve tener conto di questi brevi schiarimenti. Il lago di Babit è la parte superiore d'una palude litoranea posta fra Clock e Riga. Fra il lago di Babit e il mare corre la ferrovia Tukku-Riga. A sud del lago passa la strada che da Riga porta al fiume Aar, e dove la strada tocca il fiume sorge il villaggio di Kalmec o Kalmenz. Più sotto della strada prosegue la palude fino a Olai, che si trova a metà strada della ferrovia Riga-Mitau.

E' innegabile che il villaggio di Kalmec ha molta importanza per il possesso della zona lacustre, perchè codesta posizione si trova sul fianco di Mitau e tende a separare questa città da Tukku e Windau. Non bisogna però trascurare il fatto che Kalmec è circondato da folte boschiglie, che rendono difficile farne un punto di partenza per un'azione laterale su Mitau. Quanto alla minaccia verso la ferrovia di Tukku, si può osservare che questa ne dista una dozzina di chilometri, senza contare che per arrivarvi da Kalmec bisogna passare l'Aar. Insomma le operazioni in codesta zona non sono facili per nessuno dei due avversari: i tedeschi vi godono del privilegio di ottime comunicazioni, mentre i russi hanno il vantaggio d'appoggiarsi a una grande città come Riga e ad un grande fiume come la Dwina. Per sviluppare la loro azione i russi hanno preso la offensiva anche verso Dwinsk e sono riusciti ad occupare di viva forza una isola nel letto della Dwina. Il numero dei prigionieri fatti dice, che si tratta ancora di azioni parziali, ma è molto interessante seguirne l'ulteriore sviluppo.

E passiamo agli altri fronti. Mentre la manovra tedesca sul rovescio di Focsnai ottiene il logico risultato di costringere i russi ad abbandonare la malsicura linea del Sereth, qualche movimento si osserva anche sul fronte persiano dove da un paio d'anni assistiamo ad una alternativa di successi di cui non si ha esempio sugli altri scacchieri. Questi alti e bassi si spiegano con le continue variazioni dell'efficienza bellica dell'esercito turco, che ogni tanto subisce, come tutti gli organismi robusti ma vecchi e denutriti, delle vere «défaillances» da cui si rialza in seguito a un po' di riposo o a qualche energia cura ricostituente secondo ricetta tedesca. Oggi per esempio i turchi annunciano d'aver ripreso, mercé l'arrivo di rinforzi, Dauletabad (sud di Hamadan) che avevano dovuto abbandonare qualche tempo prima. Dauletabad non è che un villaggio, che assume una relativa importanza perchè buona tappa sulla strada del Luristan.

Anche il bollettino italiano accenna a fatti d'un certo interesse. Tornano a essere nominati il Ponale e la valle di Ledro (a occidente del Garda): un attacco nemico è stato respinto sulla Cima d'oro, vetta nella valle di Ledro, ad ovest di Riva e a sud del monte Pari. Azioni di sola artiglieria ebbero luogo contro le nostre posizioni. Il Colbricon, in valle del Travignolo, nota per la sua importanza strategica in quanto si riferisce alle operazioni sul confine trentino-bellunese.

I bollettini turchi

Come fu ripresa Dauletabad

Bucarest 10, sera. Si ha da Costantinopoli che un comunicato ufficiale in data di ieri dice: Fronte Persiano: I difensori di Dauletabad in conformità agli ordini ricevuti negli ultimi giorni sono andati lasciando quella località che venne occupata dai russi. Con un attacco che effettuammo contro il nemico il 3 corrente nei dintorni di Dauletabad, scacciammo l'avversario dalla città.

Fronte del Caucaso: All'età sinistra effettuammo una riuscita azione di sorpresa contro i russi. Nessun importante avvenimento russo altri fronti.

I bollettini russi

Un'isola sulla Dwina conquistata

La rettifica del fronte in Moldavia. Pietrogrado 10, sera. Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Fronte occidentale: A sud del lago di Babit (ovest di Riga) dopo una forte preparazione di artiglieria i tedeschi condussero una offensiva contro le nostre nuove posizioni presso il villaggio di Kalmec ma il fuoco ed i contrattacchi dei nostri elementi ricacciarono il nemico. Dopo una preparazione di artiglieria i nostri elementi alle undici del mattino assaltarono il nemico che occupava un'isola sul fiume Dwina occidentale ad est di Glaudan (nord di Dwinsk). L'attacco fu così impetuoso che prevenne le raffiche del fuoco nemico. I tedeschi non potendo più resistere si dettero alla fuga colpiti dal nostro fuoco di shrapnells e di mitragliatrici dai settori di fianco. L'isola fu occupata dai nostri elementi. Vi prendemmo sette mitragliatrici e quattro lanciarobotti e 17 prigionieri. Dopo una preparazione di artiglieria i nostri elementi iniziarono un'offensiva contro un settore della nostra posizione a nord-est di Chelowa ma accolto dal nostro fuoco fu ricacciato nelle sue trincee. Nella sera dell'8 aeroplani nemici lanciarono bombe su Lutsk.

Fronte romano: Il nemico attaccò un settore della nostra posizione sul fiume Otuz. Tutti i suoi attacchi furono respinti. Il nemico attaccò e un po' respinse i romeni a sei verste ad ovest di Monastirka Kachinoul sul fiume Casina. I romeni respinsero tutti gli attacchi del nemico nella regione di Rekos sul fiume Suciava. Le nostre truppe senza pressione da parte del nemico hanno occupato nuove posizioni sulla linea dei fiumi Putna e Sereth.

Il bollettino tedesco di ieri sera dicevano: Fronte orientale: Presso Riga e Jakobstadt gli attacchi russi rimasero senza successo.



Il valore dei successi russi

Pietrogrado 10, matt. Esaminando le azioni svoltesi negli scorsi giorni sul litorale del golfo di Riga, si ha un accenno al vantaggio dei russi. I critici militari attribuiscono una particolare importanza alla conquista del villaggio di Kalmec alla estremità nord-ovest del lago di Tirl, tra il quale e il golfo di Riga corre la ferrovia di Tukku. Il successo crea una grave minaccia verso Mitau e verso tutta la regione vicina. Finora tutti gli sforzi tedeschi per parare con violenti contrattacchi il progresso dei russi rimangono sterili e tale progresso manifesta la tendenza ad un ulteriore sviluppo.

La minaccia tedesca sulla Moldavia

Londra 10, sera. (M. P.) - La caduta di Focsnai significa, nei commenti del Times, che le linee del Sereth sono state girate e che i russo-romeni dovranno ora di nuovo retrocedere. Quelle che si chiamano le linee del Sereth non coincidono col corso del fiume, ma gli corrono parallele a una decina di miglia ad ovest, su certi sistemi di alture locali, nel cui mezzo Focsnai sorge. Infrangendo questa barriera sotto l'assalto di Falkenay i russo-romeni debbono battere in ritirata verso il corso del fiume, lungo il quale sembra stabilita un'altra linea militare. Fra le supralte linee del Sereth il fiume non è proprio, si stende però con la pianura; e questa prosegue taccia via via oltre il Sereth, oltre il Pruth, fino alla Besarabia cosicché il terreno si fa proprio alla marcia degli invasori. La battaglia di Focsnai, finita o ora in favore del nemico, preannunciava l'avanzata di conseguenza molto importante per le sorti della Moldavia.

«Nei circoli competenti di Jassy - telegrafa il corrispondente balcanico del Times - nessuno dubita che l'autorità militare tedesca miri all'immediata occupazione dell'intero territorio romeno. A tale scopo le operazioni offensive vengono spinte innanzi con grande energia e saranno indubbiamente proseguite non ostante l'inclinazione della stagione. Nuove truppe sono fatte venire per accelerare i tentativi di penetrazione in Moldavia, e gli attacchi continuano giorno e notte con violenza straordinaria. Questo energico programma tedesco, termina il corrispondente, deve essere ispirato da motivi politici. In vista di offerte di pace, si crede evidentemente utile presentare al mondo diplomatico un fatto compiuto, come la completa soggiogazione della Romania. E inoltre la progettata azione politica contro il governo legittimo del paese sarebbe prematura se fosse operata prima che l'intero territorio sia occupato. Vi è quindi ogni indizio che la campagna invernale sarà vigorosamente proseguita».

Il Times esalta poi gli sforzi fatti dalla Russia a sostegno della Romania, sforzi che secondo esso causarono alla avanzata nemica così importanti ritardi.

Il bollettino bulgaro

Basilza 10, sera. Si ha da Sofia: Il comunicato ufficiale dice: Fronte macedone: Compagnie inglesi tentarono avanzare nella parte settentrionale della pianura di Serris verso Bukarika, Djumajya e dintorni, ma furono respinte dal fuoco dell'artiglieria.

In alcuni punti del fronte rado tiro della artiglieria reciproca ed in alcuni luoghi colpi isolati del nemico.

Fronte romeno: Un montiere nemico bombardò dal braccio di Kilia la città di Tutoca.

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
10 GENNAIO 1917.
In valle di Ledro intenso fuoco delle artiglierie nemiche contro le nostre posizioni sulle alture a settentrione del Rio Ponale.

Un posto avanzato sulle pendici meridionali di Cima D'oro momentaneamente occupato dall'avversario, fu dai nostri subito ristabilito.

In vall di Travignolo il nemico bersagliò con le artiglierie la zona di Colbricon, ma non eseguì alcun attacco.

Sulla rimanente fronte consueti tiri delle nostre artiglierie sulle retrovie e sulle zone di alloggiamento delle truppe nemiche.

CADORNA

La nuova crisi russa

Roma 10, sera. (T. B.) - Assistiamo ormai senza stupore alle crisi di Governo che in paesi nemici, in paesi neutrali e in paesi alleati si succedono ormai senza tregua. La guerra è una grande sabbatrice di Governi, specialmente in questo suo periodo supremo nel quale, mentre si preparano le azioni militari decisive, si pongono le basi diplomatiche della pace. Ogni paese cerca affannosamente di restaurare il proprio equilibrio parlamentare e politico profondamente turbato dalla confagrazione e dalle sue alarve vicende. Gli stessi neutrali non possono sfuggire al fatto comune: la guerra immensa nessuno risparmi.

Sono le responsabilità delle prime e ultime ore che vengono a galla, e il bisogno di rinvigorire i poteri dello stato con uomini impregiudicati o almeno meno logorati; e specialmente nei paesi dove più larghi sono i poteri affidati ai governi, e meno diretto il controllo parlamentare, è la pubblica opinione che impone cambiamenti e in certo modo assicurano l'estero e l'interno. L'Italia ha potuto sottrarsi in gran parte a questa legge per la solidità degli uomini e per la coerenza e la serenità della politica da essi seguita.

Austria e Russia invece appaiono più colpite dal fenomeno singolare. Abbiamo a varie riprese tentato di renderci ragione, per quanto la conoscenza scarsa degli elementi attuali e dei complessi problemi storici che travagliano la monarchia ce lo consentiva, di ciò che accade nell'impero d'Assburgo. Si tratta qui di risolvere una situazione che comprende in sé tutto il passato e tutto l'avvenire di Assburgo e tutta la funzione che ha adempiuto e adempie in Europa. La guerra tende a liquidare lo sgroglio. Ci riuscirà? L'Austria non lo spera; e si affanna ai ripari.

La Russia si trova alle prese con necessità totalmente diverse. La instabilità dei suoi governi è determinata da una vera e propria crisi di crescita. E' la sua vita giovane e gagliarda che la guerra ha stimolato e che si urta ad ogni momento contro barriere tradizionali, è insomma il suo problema interno che erompe irresistibile e cerca la sua soluzione storica.

La guerra ha scuotuto molte abitudini in quell'immenso paese ed è andata a risvegliare infinite energie latenti, provocando una impensata trasformazione di ordine sociale e politico. Incrociamenti parassitari e influenze straniere si sovrapponevano nel mondo russo a ciò che esso ha di più primitivo e di più vitale. Oggi il popolo russo è come un gigante che si risveglia ed i suoi passi sono necessariamente un poco incerti. Ma possiamo ritenere che nulla v'ha di altrettanto per l'Intesa in questa nuova crisi che abbatte il signor Treppoff a così breve scadenza dalla sua ascesa al potere, pur riservando ogni giudizio a maggiore conoscenza delle cause immediate che possono averla determinata.

Ed in ciò consentiamo pienamente con la Tribuna, che cioè si ancora difficile per non dire impossibile, orientarsi circa il valore della nuova crisi, fino a che non si conosca l'orientamento della politica professata dal principe Galitzine nell'accettazione dell'altimatum. Il principe Galitzine, qualunque sia del tra i principi Galitzine che appartengono al consiglio dell'Impero, è politicamente un uomo poco noto non avendo mai finora direttamente partecipato alle lotte dei partiti. Il signor Ignatieff, che abbandona il ministero

Un'interessante statistica sui prezzi dei generi alimentari

(Per telefono a «Carlino»)
Roma 10, sera. Il bollettino dell'Ufficio del Lavoro fornisce questi dati importanti quanto ai prezzi al minuto dei generi di consumo popolare nel mese di Novembre.

In Italia il livello generale dei prezzi di tali generi presentavasi nel novembre 1916, un aumento del 0,8 per cento in confronto all'ottobre 1916 e un aumento del 30,1 per cento rispetto al luglio 1914.

In Inghilterra il livello generale dei prezzi al minuto dei generi di consumo al 1.º dicembre 1915 presentava un aumento di circa il 3 per cento rispetto al 1.º novembre 1916 e rispettivamente dell'8,7 e dell'80 per cento nei grandi e nei piccoli centri in confronto con i prezzi vigenti nel luglio 1914.

In Austria i prezzi al minuto nella capitale austriaca erano nel novembre 1916 di circa il 35 per cento più alti che nel novembre 1915 e di circa il 177 per cento più alti che nel luglio 1914.

L'unico ribasso segnalato rispetto ai prezzi di un anno fa riguarda il pane di segale diminuito dell'11 per cento.

In Germania, secondo i dati ufficiali pubblicati nella statistica *Korrespondenz*, i prezzi al minuto presentavano nell'ottobre 1916 una diminuzione del 4,6 per cento rispetto al settembre u. s., dovuta in gran parte alle recenti diminuzioni dei prezzi di massa del pane di guerra, della farina di segale, delle patate e del manzo, ma un aumento del 109,4 per cento rispetto al luglio 1914.

Fin qui il bollettino dell'Ufficio del Lavoro. Da un'indagine non scrupolosa per conto nostro presso i vari uffici competenti, abbiamo potuto avere notizie più recenti in Austria lo approvvigionamento di pane non manca ed è stato istituito un assestamento di settori per il razionamento del pane. I legumi sono sufficienti. La frutta cara, il grasso ed i maiali mancano. La quantità disponibile di carne di maiale è di montone e di agnello.

Il comune ha procurato che provenienti dalla Polonia russa, che furono ricercatissime, i cacciatori debbono passare alla comunità una gran parte della loro caccia; essi hanno circa 172 capi. Grande è la carestia di uova; la produzione è in un'epoca di crisi. Il latte che giunge a Vienna di fuori arriva in quantità del 30 per cento inferiore a quello dei mesi precedenti. Il prezzo del petrolio ha raggiunto a Vienna 3,75 corone.

In Germania un'ordinanza data dal 1.º dicembre, vieta di usare per l'alimentazione del bestiame i seguenti prodotti: grano, segala, spelta, mescolanze di questi elementi, farina di pane e sottoprodotto; lardo, avena, sottoprodotto e mescolanze relative; grano saraceno e miglio; legumi, fagioli, piselli, ecc.; patate e sottoprodotto; barbabietole da zucchero, rape, cavolo bianco, fagioli (sono ammesse concessioni speciali relative al pascolo dei maiali) latte intero.

Il viaggio di Caillaux in Italia e i tentativi di pace separata

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. (D. R.) - Il gruppo radicale-socialista convocato ieri alla Camera, doveva occuparsi della polemica scoppata intorno all'ultimo viaggio di Caillaux in Italia, e alle manovre che gli attribuivano in favore di una pace separata. Si sa che il deputato Franklin Bouillon, presidente del comitato del partito, che aveva sostituito Caillaux in questa carica al principio della guerra, non aveva esitato innanzi alle accuse prodotte contro l'ex presidente del consiglio di criticarne recentemente la condotta. Franklin Bouillon e Caillaux erano stati invitati a trovarsi presenti ieri ma il presidente si è scusato e Caillaux solo è intervenuto. L'esame dell'incidente fu rimandato a più tardi.

Caso pietoso di due fratelli soldati

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. Il *Matin* narra il caso pietoso della morte di due soldati gemelli figli del sindaco di Saint Honoré. I due giovani furono arruolati nello stesso reggimento e incorporati nello stesso reggimento. Fatti mitragliatori e addetti alla stessa mitragliatrice non si erano lasciati un solo giorno dal principio della guerra. Ultimamente lo scoppio di una granata ferì entrambi mortalmente. Incuranti delle proprie sofferenze ciascuno di essi si preoccupava soltanto delle ferite riportate dall'altro. Uno di essi, Roberto Poullet, adito il suo gravissimo non poté essere trasportato alla più vicina infermeria e spirò quasi subito; il fratello Enrico sopravvisse solo per qualche giorno.

Le complicazioni politiche della guerra

Treppoff sostituito da Galitzine

La Grecia accetta l'«ultimatum», dell'Intesa

La nuova crisi russa

(Per telefono a «Carlino»)
Roma 10, sera. (T. B.) - Assistiamo ormai senza stupore alle crisi di Governo che in paesi nemici, in paesi neutrali e in paesi alleati si succedono ormai senza tregua. La guerra è una grande sabbatrice di Governi, specialmente in questo suo periodo supremo nel quale, mentre si preparano le azioni militari decisive, si pongono le basi diplomatiche della pace. Ogni paese cerca affannosamente di restaurare il proprio equilibrio parlamentare e politico profondamente turbato dalla confagrazione e dalle sue alarve vicende. Gli stessi neutrali non possono sfuggire al fatto comune: la guerra immensa nessuno risparmi.

Treppoff collocato a riposo

Pietrogrado 10, sera. Il presidente del Consiglio Treppoff è stato collocato a riposo. Lo sostituisce il principe Galitzine.

Il nuovo presidente del Consiglio, principe Galitzine, è noto come funzionario energico, sperimentatissimo in questioni amministrative, comunali e rurali. Ha 66 anni. Rappresenta una delle più antiche famiglie principesche della Russia. Galitzine, interessato, dichiarò che la sua parola d'ordine sarà «Tutto per la vittoria».

La Grecia accetterà l'«ultimatum».

Athene 10, sera. L'agenzia d'Athene dice: Il Consiglio della Corona rimase riunito per quattro ore e terminò col completo accordo circa le decisioni che comporta l'ultimatum dell'Intesa. Queste saranno formulate nella risposta che il Governo invierà domani ai ministri dell'Intesa. Tutti gli indizi permettono d'affermare che prevalgono tendenze concilianti e favorevoli all'accettazione, dato specialmente il fatto che l'ultimatum dell'Intesa garantisce contro qualsiasi estensione del movimento sedizioso venizelista e garantisce pure definitivamente la neutralità della Grecia.

L'ultimatum fu consegnato dal ministro Bosdari al governo lunedì sera; esso scade di conseguenza mercoledì sera. L'ultimatum mentre insiste sulle note questioni relative al disarmamento delle truppe greche, si impegna a non permettere che dal mare le truppe di Venizelos attecchiscano altri territori rimasti fedeli al Re. Esso dà al governo greco 15 giorni di tempo per eseguire integralmente le richieste della nota del 5 dicembre.

Del consiglio della corona odierno facevano parte Scoufidis, Madromaticis, Rallis e Gunaris. Per stanotte è convocato il Consiglio dei ministri. Si ha ragione per ritenere certa l'accettazione integrale dell'ultimatum dell'Intesa.

L'accettazione

Roma 10, sera. La Tribuna ha da Athene: Oggi il governo greco ha consegnato la risposta della nota dell'Intesa, accettandola e dando così esecuzione all'ultimatum. La via di soluzione si attribuisce all'intervento dell'Italia nella formazione delle assicurazioni date al governo greco circa le garanzie da esso desiderate contro possibili ulteriori invasioni di venizelisti. Il popolo è soddisfatto.

Wilson bifronte

La genesi di una nota pacifista

(Nostra corrispondenza particolare)
Pietrogrado, gennaio. La nota per la pace di Wilson, presentata e conosciuta qualche giorno dopo la nota tedesca, non ha con essa alcuna coincidenza di interesse e di proposte. I due atti devono essere considerati isolati. Ciò non significa però che non vi sia qualche rapporto fra l'iniziativa americana e il problema tedesco.

L'America, paese neutrale, va partecipando sempre più, come Stato direttamente interessato, ai problemi politici di vario ordine che la guerra europea ha sollevato. Questo è il significato generale della nota di Wilson, è un nuovo elemento non senza grandiosità che si aggiunge alla guerra.

Le ragioni che spingono al primo diretto intervento degli Stati Uniti sono, per quel che se ne può vedere qui in Russia, tre:

Primo: La preoccupazione di ciò che potrebbe ancora avvenire sul campo militare se la guerra continuerà. Nella nota della Germania vi sono già delle oscure minacce per i paesi ribelli ad accettare le proposte di pace. Queste proposte riguardano prima di tutto una intensificazione della guerra dei sottomarini. I Governi alleati hanno raccolto in proposito delle informazioni precise: negli ultimi mesi la Germania ha finito la costruzione di una formidabile flotta di 125 nuovi sottomarini. Molte di queste unità si trovano ora già nell'Atlantico e battono lungo la costa degli Stati Uniti, sulla quale hanno stabilito numerosi nuovi punti di rifornimento che sono direttamente sostenuti dalle imprese finanziarie e industriali tedesche dell'America.

Il viaggio di Caillaux in Italia e i tentativi di pace separata

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. (D. R.) - Il gruppo radicale-socialista convocato ieri alla Camera, doveva occuparsi della polemica scoppata intorno all'ultimo viaggio di Caillaux in Italia, e alle manovre che gli attribuivano in favore di una pace separata. Si sa che il deputato Franklin Bouillon, presidente del comitato del partito, che aveva sostituito Caillaux in questa carica al principio della guerra, non aveva esitato innanzi alle accuse prodotte contro l'ex presidente del consiglio di criticarne recentemente la condotta. Franklin Bouillon e Caillaux erano stati invitati a trovarsi presenti ieri ma il presidente si è scusato e Caillaux solo è intervenuto. L'esame dell'incidente fu rimandato a più tardi.

Caso pietoso di due fratelli soldati

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. Il *Matin* narra il caso pietoso della morte di due soldati gemelli figli del sindaco di Saint Honoré. I due giovani furono arruolati nello stesso reggimento e incorporati nello stesso reggimento. Fatti mitragliatori e addetti alla stessa mitragliatrice non si erano lasciati un solo giorno dal principio della guerra. Ultimamente lo scoppio di una granata ferì entrambi mortalmente. Incuranti delle proprie sofferenze ciascuno di essi si preoccupava soltanto delle ferite riportate dall'altro. Uno di essi, Roberto Poullet, adito il suo gravissimo non poté essere trasportato alla più vicina infermeria e spirò quasi subito; il fratello Enrico sopravvisse solo per qualche giorno.

Le complicazioni politiche della guerra

Treppoff sostituito da Galitzine

La Grecia accetta l'«ultimatum», dell'Intesa

La nuova crisi russa

(Per telefono a «Carlino»)
Roma 10, sera. (T. B.) - Assistiamo ormai senza stupore alle crisi di Governo che in paesi nemici, in paesi neutrali e in paesi alleati si succedono ormai senza tregua. La guerra è una grande sabbatrice di Governi, specialmente in questo suo periodo supremo nel quale, mentre si preparano le azioni militari decisive, si pongono le basi diplomatiche della pace. Ogni paese cerca affannosamente di restaurare il proprio equilibrio parlamentare e politico profondamente turbato dalla confagrazione e dalle sue alarve vicende. Gli stessi neutrali non possono sfuggire al fatto comune: la guerra immensa nessuno risparmi.

Treppoff collocato a riposo

Pietrogrado 10, sera. Il presidente del Consiglio Treppoff è stato collocato a riposo. Lo sostituisce il principe Galitzine.

Il nuovo presidente del Consiglio, principe Galitzine, è noto come funzionario energico, sperimentatissimo in questioni amministrative, comunali e rurali. Ha 66 anni. Rappresenta una delle più antiche famiglie principesche della Russia. Galitzine, interessato, dichiarò che la sua parola d'ordine sarà «Tutto per la vittoria».

La Grecia accetterà l'«ultimatum».

Athene 10, sera. L'agenzia d'Athene dice: Il Consiglio della Corona rimase riunito per quattro ore e terminò col completo accordo circa le decisioni che comporta l'ultimatum dell'Intesa. Queste saranno formulate nella risposta che il Governo invierà domani ai ministri dell'Intesa. Tutti gli indizi permettono d'affermare che prevalgono tendenze concilianti e favorevoli all'accettazione, dato specialmente il fatto che l'ultimatum dell'Intesa garantisce contro qualsiasi estensione del movimento sedizioso venizelista e garantisce pure definitivamente la neutralità della Grecia.

L'ultimatum fu consegnato dal ministro Bosdari al governo lunedì sera; esso scade di conseguenza mercoledì sera. L'ultimatum mentre insiste sulle note questioni relative al disarmamento delle truppe greche, si impegna a non permettere che dal mare le truppe di Venizelos attecchiscano altri territori rimasti fedeli al Re. Esso dà al governo greco 15 giorni di tempo per eseguire integralmente le richieste della nota del 5 dicembre.

Del consiglio della corona odierno facevano parte Scoufidis, Madromaticis, Rallis e Gunaris. Per stanotte è convocato il Consiglio dei ministri. Si ha ragione per ritenere certa l'accettazione integrale dell'ultimatum dell'Intesa.

L'accettazione

Roma 10, sera. La Tribuna ha da Athene: Oggi il governo greco ha consegnato la risposta della nota dell'Intesa, accettandola e dando così esecuzione all'ultimatum. La via di soluzione si attribuisce all'intervento dell'Italia nella formazione delle assicurazioni date al governo greco circa le garanzie da esso desiderate contro possibili ulteriori invasioni di venizelisti. Il popolo è soddisfatto.

Imminenza e gravità della risposta dell'Intesa a Wilson

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. (D. R.) La risposta degli alleati al presidente Wilson per precisare gli scopi di guerra sarà pubblicata appena il Presidente degli Stati Uniti l'avrà nelle sue mani.

Essa sarà, afferma Marcello Huin, sull'Echo de Paris, un documento ultra sensazionale.

L'attesa in Germania

Amsterdam 10, sera. Il *Hyd* ha da Berlino: Sono attese importanti dichiarazioni di Bethmann-Hollweg per la metà del corrente mese. Appena sarà nota la risposta dell'Intesa a Wilson, il cancelliere definirà al Reichstag la posizione della Germania e quella degli alleati. La Germania invierà simultaneamente un memorandum a tutti i neutrali che appoggeranno la nota di Wilson.

Wilson bifronte

La genesi di una nota pacifista

(Nostra corrispondenza particolare)
Pietrogrado, gennaio. La nota per la pace di Wilson, presentata e conosciuta qualche giorno dopo la nota tedesca, non ha con essa alcuna coincidenza di interesse e di proposte. I due atti devono essere considerati isolati. Ciò non significa però che non vi sia qualche rapporto fra l'iniziativa americana e il problema tedesco.

L'America, paese neutrale, va partecipando sempre più, come Stato direttamente interessato, ai problemi politici di vario ordine che la guerra europea ha sollevato. Questo è il significato generale della nota di Wilson, è un nuovo elemento non senza grandiosità che si aggiunge alla guerra.

Le ragioni che spingono al primo diretto intervento degli Stati Uniti sono, per quel che se ne può vedere qui in Russia, tre:

Primo: La preoccupazione di ciò che potrebbe ancora avvenire sul campo militare se la guerra continuerà. Nella nota della Germania vi sono già delle oscure minacce per i paesi ribelli ad accettare le proposte di pace. Queste proposte riguardano prima di tutto una intensificazione della guerra dei sottomarini. I Governi alleati hanno raccolto in proposito delle informazioni precise: negli ultimi mesi la Germania ha finito la costruzione di una formidabile flotta di 125 nuovi sottomarini. Molte di queste unità si trovano ora già nell'Atlantico e battono lungo la costa degli Stati Uniti, sulla quale hanno stabilito numerosi nuovi punti di rifornimento che sono direttamente sostenuti dalle imprese finanziarie e industriali tedesche dell'America.

Il viaggio di Caillaux in Italia e i tentativi di pace separata

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. (D. R.) - Il gruppo radicale-socialista convocato ieri alla Camera, doveva occuparsi della polemica scoppata intorno all'ultimo viaggio di Caillaux in Italia, e alle manovre che gli attribuivano in favore di una pace separata. Si sa che il deputato Franklin Bouillon, presidente del comitato del partito, che aveva sostituito Caillaux in questa carica al principio della guerra, non aveva esitato innanzi alle accuse prodotte contro l'ex presidente del consiglio di criticarne recentemente la condotta. Franklin Bouillon e Caillaux erano stati invitati a trovarsi presenti ieri ma il presidente si è scusato e Caillaux solo è intervenuto. L'esame dell'incidente fu rimandato a più tardi.

Caso pietoso di due fratelli soldati

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. Il *Matin* narra il caso pietoso della morte di due soldati gemelli figli del sindaco di Saint Honoré. I due giovani furono arruolati nello stesso reggimento e incorporati nello stesso reggimento. Fatti mitragliatori e addetti alla stessa mitragliatrice non si erano lasciati un solo giorno dal principio della guerra. Ultimamente lo scoppio di una granata ferì entrambi mortalmente. Incuranti delle proprie sofferenze ciascuno di essi si preoccupava soltanto delle ferite riportate dall'altro. Uno di essi, Roberto Poullet, adito il suo gravissimo non poté essere trasportato alla più vicina infermeria e spirò quasi subito; il fratello Enrico sopravvisse solo per qualche giorno.

Le complicazioni politiche della guerra

Treppoff sostituito da Galitzine

La Grecia accetta l'«ultimatum», dell'Intesa

La nuova crisi russa

(Per telefono a «Carlino»)
Roma 10, sera. (T. B.) - Assistiamo ormai senza stupore alle crisi di Governo che in paesi nemici, in paesi neutrali e in paesi alleati si succedono ormai senza tregua. La guerra è una grande sabbatrice di Governi, specialmente in questo suo periodo supremo nel quale, mentre si preparano le azioni militari decisive, si pongono le basi diplomatiche della pace. Ogni paese cerca affannosamente di restaurare il proprio equilibrio parlamentare e politico profondamente turbato dalla confagrazione e dalle sue alarve vicende. Gli stessi neutrali non possono sfuggire al fatto comune: la guerra immensa nessuno risparmi.

Treppoff collocato a riposo

Pietrogrado 10, sera. Il presidente del Consiglio Treppoff è stato collocato a riposo. Lo sostituisce il principe Galitzine.

Il nuovo presidente del Consiglio, principe Galitzine, è noto come funzionario energico, sperimentatissimo in questioni amministrative, comunali e rurali. Ha 66 anni. Rappresenta una delle più antiche famiglie principesche della Russia. Galitzine, interessato, dichiarò che la sua parola d'ordine sarà «Tutto per la vittoria».

La Grecia accetterà l'«ultimatum».

Athene 10, sera. L'agenzia d'Athene dice: Il Consiglio della Corona rimase riunito per quattro ore e terminò col completo accordo circa le decisioni che comporta l'ultimatum dell'Intesa. Queste saranno formulate nella risposta che il Governo invierà domani ai ministri dell'Intesa. Tutti gli indizi permettono d'affermare che prevalgono tendenze concilianti e favorevoli all'accettazione, dato specialmente il fatto che l'ultimatum dell'Intesa garantisce contro qualsiasi estensione del movimento sedizioso venizelista e garantisce pure definitivamente la neutralità della Grecia.

L'ultimatum fu consegnato dal ministro Bosdari al governo lunedì sera; esso scade di conseguenza mercoledì sera. L'ultimatum mentre insiste sulle note questioni relative al disarmamento delle truppe greche, si impegna a non permettere che dal mare le truppe di Venizelos attecchiscano altri territori rimasti fedeli al Re. Esso dà al governo greco 15 giorni di tempo per eseguire integralmente le richieste della nota del 5 dicembre.

Del consiglio della corona odierno facevano parte Scoufidis, Madromaticis, Rallis e Gunaris. Per stanotte è convocato il Consiglio dei ministri. Si ha ragione per ritenere certa l'accettazione integrale dell'ultimatum dell'Intesa.

L'accettazione

Roma 10, sera. La Tribuna ha da Athene: Oggi il governo greco ha consegnato la risposta della nota dell'Intesa, accettandola e dando così esecuzione all'ultimatum. La via di soluzione si attribuisce all'intervento dell'Italia nella formazione delle assicurazioni date al governo greco circa le garanzie da esso desiderate contro possibili ulteriori invasioni di venizelisti. Il popolo è soddisfatto.

Imminenza e gravità della risposta dell'Intesa a Wilson

(Nostra servizio particolare)
Parigi 10, sera. (D. R.) La risposta degli alleati al presidente Wilson per precisare gli scopi di guerra sarà pubblicata appena il Presidente degli Stati Uniti l'avrà nelle sue mani.

Essa sarà, afferma Marcello Huin, sull'Echo de Paris, un documento ultra sensazionale.

L'attesa in Germania

Amsterdam 10, sera. Il *Hyd* ha da Berlino: Sono attese importanti dichiarazioni di Bethmann-Hollweg per la metà del corrente mese. Appena sarà nota la risposta dell'Intesa a Wilson, il cancelliere definirà al Reichstag la posizione della Germania e quella degli alleati. La Germania invierà simultaneamente un memorandum a tutti i neutrali che appoggeranno la nota di Wilson.

ULTIME NOTIZIE

La risposta dell'Intesa a Wilson consegnata all'ambasciatore americano a Parigi

L'esatto valore della nuova crisi russa

La consegna fatta da Briand

Successo inglese sul Tigri

L'adesione e la gratitudine del Belgio

Parigi 10, notte. Briand ricevette oggi alle 14.30 Sharp, ambasciatore degli Stati Uniti e gli consegnò a nome di tutti i governi alleati la risposta che questi rivolgono alla comunicazione fatta il 19 dicembre dal presidente Wilson agli stati belligeranti.

Londra 10, sera. Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia dice:

A nord-est di Kut nella curva della riva destra del Tigri, una divisione indiana comandata con grande successo attaccò e conquistò il 9 gennaio trincee nemiche su un fronte di 1000 yards facendo 162 prigionieri fra cui sette ufficiali. Lo stesso giorno a Sammayat bombardammo trincee nemiche, e su tre punti facemmo felici colpi di mano.

Il comunicato francese d'He 23

Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Lotta di artiglieria intermittente sulla maggior parte del fronte, più attiva a nord della Somma, nelle regioni di Bouchevilly e Clercy, e nell'Argonne, nel settore del Four de Paris.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 d'ieri diceva: In Champagne combattimento di pattuglie ad ovest di Navarin. In Alsazia nella regione del canale del Rodano al Reno, tiro della nostra artiglieria ha distrutto un deposito di materiale nemico presso Illfurth. Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

Londra 10, notte. Il comunicato del maresciallo Haig di ieri sera diceva: Ieri a sud di Loos i tedeschi fecero esplodere una contrattacco che provocò nessun danno. Nel pomeriggio di oggi di fronte ad Hulluch invadimmo con successo trincee tedesche. Durante la giornata sulle due rive dell'Ancre e nel saliente di Gommecourt cannoneggiammo le posizioni tedesche in vicinanza di Souchez, Armentières, Messines e nella regione di Ypres considerevole attività d'artiglieria da ambo le parti. A nord di Wicliu bombardammo una forte posizione tedesca e causammo una grande esplosione.

Il bollettino tedesco

Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Causa la tempesta e la pioggia, attività minima di combattimento. Sull'Ancre soltanto violenti duelli di artiglieria.

Voci di offensiva tedesca contro Belgio

Zurigo 10, sera. (Vice R.) A Basilea correvano ieri voci inquietanti di un ammassamento di truppe tedesche in Alsazia allo scopo di iniziare una offensiva contro Belgio. Le Basler Nachrichten recano che queste voci sono originate dal fatto che le truppe alsaziane sono state rafforzate in realtà dai soldati che erano abituati finora a servizi interni e che per il servizio civile obbligatorio hanno potuto raggiungere i loro reggimenti. Ma ciò è avvenuto non solo per tutte le guarnigioni dell'Alsazia, ma per tutta la Germania. Tuttavia con ciò non è detto, conclude il giornale, che queste truppe siano proprio destinate al fronte dei Vosgi.

Sarrail pronto a entrare in azione

Parigi 10, sera. (D. Q.) Si ha l'impressione, da informazioni che si hanno dal Pireo che il governo di Re Costantino cederà ancora.

È evidente — telegrafa il corrispondente del Petit Journal — che se la Grecia cede, l'accettazione non costituirà un semplice impegno in vista della situazione di crisi misera. Per quel che riguarda la liberazione dei venezeli attualmente incarcerati sarà facile prendere immediatamente provvedimenti. Parimenti avverrà per il ristabilimento del controllo degli alleati che permetterà di sorvegliare il trasferimento delle truppe (trasferimento per il quale il termine è già fissato). I governi dell'Intesa si assicureranno grazie a questo controllo della rapidità più o meno grande con cui i movimenti di truppe saranno operati. Se per caso straordinario il gabinetto di Atene tentasse di restare, le relazioni diplomatiche sarebbero immediatamente rotte e il generale Sarrail entrerebbe in azione.

Briand ha avuto ieri una lunga conferenza al ministero della guerra col generale Lyautey e altri capi militari. Clemenceau esprime solo oggi le sue speranze sull'efficacia della riunione di Roma affermando di non avere né entusiasmi né biasimi da esprimere sino all'ora dei fatti. Si rallegra però di vedere già qualche cosa di positivo venire fuori con le decisioni concordate degli alleati sulle faccende greche. Vorrebbe però che l'evoluzione che ha reso possibili le decisioni greche non sia pagata col sacrificio di Venezia.

Viaggiatori giunti ieri a Salonico dal Pireo a bordo di una nave alleata raccontano interessanti particolari riguardanti l'attuale situazione del Pireo che si è trasformata in una città di rifugiati. Il Pireo è attualmente quasi deserto in seguito al blocco degli alleati. Sulle banchine sgombrare di qualsiasi merce si affolla una moltitudine di disoccupati agitati dalle menome voci venute non si sa da dove e diffuse rapidamente. Non appena proclamato il blocco, i marinai britannici e italiani si ritirarono a bordo delle rispettive navi. In città rimasero soltanto i marinai francesi che occupavano le difese principali e che a loro volta si imbarcarono la mattina del 5 gennaio. La vigilia aveva avuto luogo al Pireo una violenta dimostrazione di realisti. L'ultima nave da guerra francese, il Latouche Treville, prese il largo nella giornata del 5 gennaio. In porto resta soltanto l'incrociatore italiano Libia.

I giornali pubblicano diffusi particolari sulle nuove atrocità commesse dagli agenti del governo regio a Volu. Milzade Argyris, presidente del club liberale, venne arrestato, trasferito a Larissa e rinchiuso in una cella, malgrado sia ottantenne. Diversi commercianti subirono la stessa sorte. Due fratelli del tenente Lafakis che combattono nella legione straniera sul fronte occidentale vennero arrestati e torturati e poi sono scomparsi. Corre voce che siano stati fucilati. L'abitozione del deputato venizelista Soyrides venne perquisita. I realisti non avendo trovato nulla, si vendicarono strappando e distruggendo i libri della ricca biblioteca. I giornali affermano che gran numero di ufficiali, partiti dal Peloponneso, sono rientrati in Tessaglia vestiti in borghese.

Parigi 10, sera. (D. R.) Si è piuttosto incerti qui nel giudicare il senso della nuova crisi russa risolta con l'uscita di Troppoff e con la nomina del principe Galitzine a suo successore nella presidenza del Consiglio. Un telegramma da Copenhagen al Temps indurrebbe a credere che la crisi sia stata provocata da violenti attacchi alla Duma contro Troppoff e i suoi colleghi in seguito ai cui rapporti avrebbe deciso la proroga della Duma stessa.

Il ritiro di Troppoff sarebbe quindi una soddisfazione offerta alla Duma. Questa interpretazione è però assolutamente inesatta. Per capire il valore del nuovo cambiamento governativo bisogna ricordare quello che era effettivamente il primo ministro dimissionario. Conservatore per tradizione di famiglia, membro del Consiglio dell'impero prima di assumere la direzione del governo, Alessandro Troppoff era stato fermato da tre anni seque di una tendenza nuova prodotta dall'evoluzione profonda che i partiti di destra in Russia hanno, dal principio della guerra, subita. Contro i vecchi conservatori rimasti avversari del regime costituzionale e che ritengono del tutto ortodossi il principio di autorità e della conservazione sociale e vedono nelle Francia e nell'Inghilterra due centri di infezione irreligiosa e rivoluzionaria e sono dall'inizio della guerra un gruppo di uomini più aperti alle tendenze moderate, restano accettati al regime costituzionale, considerano i francesi e gli inglesi come fratelli d'arme e vedono nel Kaiser un nemico implacabile e irriducibile.

Alla prima tendenza appartiene con Troppoff il conte Paolo Ignatieff che aveva nel gabinetto il portafoglio dell'istruzione e che segue Troppoff nella ritirata. Le dimissioni di Ignatieff che era riuscito ad acquistare simpatie profonde nella Duma, secondo qualcuno, più significativa ancora di quelle di Troppoff, è un conservatore da cui il nuovo capo di gabinetto non ha nessun passato nella politica attiva. È ben visto a Corte, fa parte dell'entourage dell'imperatrice che lo elevò due anni fa alla testa del gran comitato di sociologia per i prigionieri di guerra, conservatore molto più rigido di Troppoff. È impossibile quindi che la maggioranza della Duma lo trovi di suo gusto. Due fatti potrebbero contribuire a dissipare certi timori: il ritorno già dato come possibile di Sazonoff alla direzione del ministero degli esteri, l'entrata da Prokovski e la partenza di Troppoff la cui permanenza alla direzione della politica interna e alla fabbricazione delle munizioni turca sempre profondamente gli animi. Ma l'uno e l'altro fatto sono però insufficienti.

Invece un altro dispartito del Tempus annunzia anche che il ministro della giustizia Makareff è dimissionario e causa delle dimissioni sarebbe il fatto che, contro sua parere, un certo capitano investito di un libretto Manuffol accusato come complici di Sturmer nelle manovre misteriose svolte da Millukoff nel suo discorso alla Duma. Contemporaneamente anche noie del ministro, il processo contro Danuloff per alto tradimento veniva rinviato sine die.

La Svizzera ha investito in industrie ed in istituti ipotecari tedeschi oltre 4 miliardi di franchi. Finora i capitalisti svizzeri lasciavano presso gli istituti bancari tedeschi gli interessi dei capitali investiti, onde non perdere eccessivamente col cambio ribassato. E ciò facevano ritenendo che la guerra sarebbe durata per poco tempo ancora. Ma ora essi ritengono che la guerra durerà per lungo tempo e perciò non solo chiedono il ritiro degli interessi, ma anche quello del capitale e ciò per non rischiare perdite di cambio più forti ed evitare sorprese in futuro sui capitali e sugli interessi.

Un grande giornale svizzero così commenta: «Ci si spiega così il fatto che i finanziari svizzeri, mentre plaudono a MacKensan a Hindenburg e a Falkenhayn, pensano a mettere in salvo i capitali non avendo eccessiva fiducia nelle finanze tedesche».

Gli amori dei socialisti tedeschi per il Cancelliere

Zurigo 10, sera. (Vice R.) — La campagna dei socialisti della maggioranza a favore della politica di pace del Cancelliere del Impero, si intensifica. I socialisti del Wuertemberg hanno tenuto una adunanza a Stoccarda, nella quale il deputato Kiel diede una relazione sulla situazione politica e sui compiti relativi del partito.

Fu votato per un ordine del giorno nel quale si dice che il partito vede nell'offerta di pace fatta dalle potenze centrali una nuova vittoria della politica del partito, perché, come reazione, i socialisti, tendendo a dividersi, si potrebbero dividere la pace appena il conflitto sarà risolto.

I socialisti della minoranza invece radunati il 7 gennaio a Lipsia protestano contro l'atteggiamento dei socialisti della maggioranza. Il relatore Eassa Schierlo fra l'altro che ormai il Vorwaerter è disceso a un tale punto che all'estero è considerato come organo del Governo.

Deferenzi parole della 'Morning Post' per l'Italia

Londra 10, sera. Le Morning Post scrive: «L'importanza della conferenza di Roma risiede nel fatto che più la guerra dura e più il nemico fa sforzi per seminare la discordia tra gli alleati, più gli alleati sono uniti. È particolarmente felice il fatto che Roma sia stata scelta come luogo di riunione della conferenza. Gli alleati non dovranno mai dimenticare che l'Italia è entrata nell'alleanza in un momento in cui le sorti della guerra erano contrarie e che da allora, nonostante straordinarie difficoltà, l'Italia ha sempre combattuto con ammirabile risolutezza e con indomabile coraggio».

Le condizioni finanziarie della Turchia

Zurigo 10, sera. (Vice R.) — Il ministro delle finanze turche Giavid Bey è arrivato ieri a Berlino incaricato di continuare i negoziati fra l'Italia e il Governo turco ed i circoli finanziari tedeschi. La Turchia vorrebbe mettere un nuovo prestito in Germania date le sue disperate condizioni finanziarie. La Berlino si smentisce poi la notizia data ieri con molti particolari dal Voessische Zeitung che la convenzione commerciale tra la Turchia e la Germania fosse già stata firmata.

I MERCATI

ROVIGO. CEREALI. — Del listino ufficiale della Camera di Commercio desumiamo i seguenti prezzi di primo costo per merce posta nelle stazioni del mercato del 9 gennaio: Farina legale 85 per cento senza tela per merce resa al mulino a L. 43. Mercato nullo nei grani e nei granoni. Uova da L. 28 a 29. Fagioli bianchi in natura da L. 75 a 80. Fagioli bianchi in natura da L. 75 a 80. Colorati in genere da L. 75 a 80. FORAGGI (senza condotta e senza dazio). — Fieno di 1.0 e 2.0 taglio di prato stabile, non pressato da L. 15 a 19; di prato artificiale non pressato da L. 12 a 16. CANAPA. — Macerata in tegolo 1. a qualità da L. 200 a 205; di 2. a qualità da L. 210 a 250; cuscumi da L. 110 a 115.

Il cambio ufficiale

ROMA 10. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in lire 120,60. ROMA 10. — Cambio medio ufficiale agli effetti dell'articolo 29 del Codice di Commercio, accertato il giorno 10 da valore per l'11 gennaio: DOLLARI 5,86 1/4 — Berlino 70 — Argento 75.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 9. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,71 50 — Demand bills 4,75 75 — Parigi 60 giorni 5,86 1/4 — Berlino 70 — Argento 75.

QUARTA EDIZIONE

Alfonso Poggi, gerente responsabile

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50. 55a. Mancando sabato rechesteremmo impiego doloro. Scrivimi subito. Infiniti baci. SOGNI Calligrafia sconosciuta per risposta sincera occorrono indizi per individuare, pregio riscrivere, dando indirizzo fermo presso M. S. Grazia.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1. DISEGNATORE abilissimo, qualunque ramo, offresi, mittesime. Casella P. 461 HAA-SENSTEIN e VOGLER, Bologna. 461. CUCINA per casa signorile essente militare referenza inespugnabile. Scrivere Nicosi, Via Gomburzi 28, Bologna. 478. SIGNORINA scriba diplomata dattilografa con bella Calligrafia occuperebbe anche subito presso serie ditte o ufficio, mitti pretese. Casella R. 476 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 476.

DIRETTORE tecnico saponificio località disagiata cerca miglioratore praticissimo anche saponi profumati liscive cloroline saponiche. Bonini Chilla 174, Adria. 15701.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1. Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli annunci appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. 6 lire mensili lezioni individuali stenografia dattilografa impartisce Signora. Casaglia, no. 6. 953.

LEZIONI e CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1. Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli annunci appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. 6 lire mensili lezioni individuali stenografia dattilografa impartisce Signora. Casaglia, no. 6. 953.

ATTIVITA'. Casa di Bilg. di banca e monete metalliche L. 517.754 22. 1.026.439 69. 508.884 87. 1.015.343 80. 1.207.111 88. 1.480.350 80. 311.216 98. Effetti ricevuti per l'impresa. Ceduti da corrispondenti e da diversi. 835.749 95. Obbligazioni garantite dagli stipendi sulla cessione parziale degli stipendi. 215.330 17. 511.711 40. 1.183.203 15. 31.500 —. 1.921.764 73.

PATRIMONIO SOCIALE. Cap. sottosc. azioni N. 26.809 da L. 60 ognuna L. 1.608.340 — L. 4.024.575 27. Riserva Ordinaria L. 1.349.229 82. — Straordinaria per valori L. 203.391 88. — 2.416.035 27. — Stipendi per portafoglio L. 285.820 87. Fondi speciali art. 26 Stat. — Capitale dell'Istituto dei prestiti sull'onore L. 17.224 24. — Fondo d'istruz. a profitto dell'ind. pub. L. 67.673 95. — Fondo di beneficenza San. p. sussidi e borsa di studio a profitto dell'imp. e as. della Banca L. 36.408 80. — Fondo assecur. per l'acquisto di azioni della Soc. per cost. e risan. di case par operai L. 11.399 80. — 683.376 67. — Fondo per la Cassa Popolare Istituzione Francesco Isolani L. 5.200 —. — Fondo d'integrazione alla Cassa di previdenza al personale L. 545.829 88. — 129.656 29. L. 4.837.608 23.

BANCA POPOLARE DI CREDITO IN BOLOGNA

Associata alla Federazione fra Istituti Cooperativi di Credito. 51 Anno di esercizio — Situazione al 31 dicembre 1916.

Table with financial data for Banca Popolare di Credito in Bologna, including assets, liabilities, and reserves.

OPERAZIONI

Prescritti a sovvenzioni al Soc. all. a 4 mesi. Sconti fino a 4 mesi e da 4 a 5 mesi. Operazioni di credito agrario all. Accantonamenti su cedole di stipendi al 3%. Autop. su titoli di Stato. Fondiari ed Est. locali all. Riposti sopra titoli ammessi dalla Giunta di sconto.

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

Cent. 20 per parola — Minimo L. 2. DISTINTA onta, indipendente, diploma per dattilografa cerca occupazione e mite studio finanziario Lidia 802 Post. 438. TELEGRAFIA corso celeri, aspiranti Genio telegrafisti. Ferrovie, Bologna Pratiello 1. AFFITTI, ACQUISTI, CESS. AZIENDE. Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50. CERDAS appartamento, ingresso, quattro camere, cucina, bagno, cantina, giardino, indipendente. Scrivere Casella F. 463 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 463. AFFITTI piccola famiglia appartamento comodità moderne. Rivoggersi Lame 39, Mazzoli. 467. S. STEFANO 35 appartamenti grandi piccoli negozi affittansi 8 maggio. 468. CONIUGI soli cercano 20 gennaio appartamento ammobigliato civile due camere, cucina; o camera matrimoniale e cucina indipendente. Scrivere Mariotti via Mille 31. 472. SIGNORE distintissimo cerca, uso abitazione bella camera o appartamento indipendente. Scrivere Casella S. 473 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 473. VENDESI affittasi farmacia avviata, unica, in paese parmesino, offerte, schiarimenti Ancor Lino, Via Consorzio 6, Parma. 450. CAUSA richiamo alle armi cedesi negozio barbiere, buona clientela, Nosadei 23. Trattative Grossi, Fossato 37, Bologna. 451. TENUTA affittasi, vendesi settanta ettari, 3 fabbricati colonici, Villotta, pianeggiati Provinciale Bologna. Bazzano permuterebbe anche contro vasto fabbricato Città. Esclusi intermediari anonimi, dirigersi Avvocato Pabis - Drapperie 12 - Bologna. 452. AFFITTI anche subito Via Mazzini 28 sei camere piano terreno uso studio con doppio ingresso. 453. AFFITTI 8 maggio Viale Osservanza 3, appartamento sette ambienti e cantina, fornello, acquedotto, gaz, campanelli elettrici. Rivoggersi in loco Vignoli. 459. SUBAFFITTI 8 maggio, uso piano o due uffici, appartamento secondo piano Palazzo Ronzani, vani 15 e bassi comodi. Indirizzare offerte Molini, Palazzo Ronzani, Via Rizzoli, 1. 465. APPARTAMENTO completo comfort 12 ambienti in palazzo non moderno centrale cerasi. Scrivere Padovani Grialardi Barbaziana 19. 436. AFFITTI camera due letti con pensione. Guazzanti 27. 450. CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI. Cent. 10 per parola — Minimo L. 1. CAMERA indipendente per due persone stabili, pensione, Rizzoli 21 piano 3.0 Gozzi Maria. 470. OCCASIONI (oggetti vari offerti o dom.). Cent. 10 per parola — Minimo L. 1. OCCASIONE Vendo un solotto quasi nuovo, Rivoggersi portiere Irerario 14 dalle 14 alle 16. 469. CERCHI da tiri - botti, Quintali uno circa, vendonsi. Casella postale 282. 586.

Interessante la classe 1898

L'ISTITUTO ARS et LABOR, ha aperto un corso ACCELERATO di TELEGRAFIA per tutti quelli che aspirano ad essere aggregati al GENIO TELEGRAFISTI. La scuola rimane aperta dalle 9 alle 12. L'istituto rilascia diplomi anche a quelli che non frequentando il corso dimostrino di saper trasmettere e ricevere. Iscrizioni alla sede dell'Istituto Bologna, Via Pratiello 1. CHIUSURE storiche tascabili luce brillante potentissima. Emporio Chincaglierie Corocina, Bologna. 97. CHINCAGLIERIE all'ingrosso. Rivenditori visitate negozio Bergamini, Bologna, Azzelino 47. 458. TORREDO Itala due carrozzerie vendesi offerte Casella C. 435 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 435. GEOSI Casella di sicurezza Credito Romagnolo, Guazzanti 27. 419. LAMPADINE elettriche tascabili luce brillante potentissima. Emporio Chincaglierie Corocina, Bologna. 97.

Chiusure stira a lucido

AMIDO BANFI. Marca Gallo - Mondiale.

EUTOSSIFUGO BONAVIA

Rimedio sovrano contro la Pertosse (cosse canina) e tutte le affezioni bronchiali (tossi, bronchiti, pleuriti, ecc.). Presso tutti le buone Farmacie.

VINO

ALIO VIGNOLO, FALCONE (Alto Monferrato) Casa Fondata nel 1865. Fino da tutto il Piemonte. Barona - Grugolino 1.000 L. 78. Si serve per la tassa. Per campione spedizioni anche da litri 50 - 40 - 35. — Invare anticipo.

ABITIFICIO NAZIONALE di Torino

Forniture per Militari - Impermeabili. I signori Militari visitando le nostre Sedi di UDINE - CORTINA D'AMPEZZO - B. LLUND. Via Mania 12 Corso Vittorio Emanuele, 5 Piazza Mercato, 2 troveranno a prezzi miti tutto il fabbisogno per la residenza in trincea.

BANCA POPOLARE DI CREDITO IN BOLOGNA

Associata alla Federazione fra Istituti Cooperativi di Credito. 51 Anno di esercizio — Situazione al 31 dicembre 1916.

Table with financial data for Banca Popolare di Credito in Bologna, including assets, liabilities, and reserves.

OPERAZIONI

Depositi a risparmio ordinario al 4% con disponibilità fino a 2.000 lire al giorno. Depositi in conto corrente al 2% con disponibilità fino a 5.000 al giorno. Depositi in titoli fruttiferi: a sei mesi esigibili anche dopo un mese al 3 1/2%; da 8 a 10 mesi al 3 1/2%; da 12 a 15 mesi al 3 1/2%. Le categorie di titoli sono: Categorie di titoli riservati al giudizio della Giunta di sconto. Il frutto di ogni specie di deposito è netto da qualsiasi imposta o tassa in vigore in Italia e all'Estero.

ASPIRANTI MOTORISTI, AVIATORI, AUTOMOBILISTI

Garage G. Rimoni. Bolognese conducenti automobilisti e motociclisti. Patente garantita in otto giorni con ammissione al Regio corpo automobilistico ed aviatori. Vendita e compra automobili e goumes usate con valenziane genuine. A possessori di patente si noleggiavano automobili anche senza il conduttore. Macchine moderne anche chissà delle Fabbriche Itala, Fiat, Diatto. Spiccioli su automobili modernissime smontate, pratici su camion adottati dal Regio Esercito. Officina per riparazioni automobilistiche. Specialità in riparazioni maguete, con pezzi di ricambio, carica di accumulatori elettrici. — Si fa istruzione anche durante il tempo di pioggia.